

Primo giorno

Sveglia, sono le tre del mattino...zzzo è tardi, ho appuntamento con Roby alle quattro che mi passa a prendere.. Ecco, comincia così l'avventura che ci porterà in terra americana. Il pulmino è puntuale, e così quando arriviamo al casello di Rovereto sud è già lì che ci attende. Carico bagagli e via: destinazione Malpensa. Il nostro volo parte alle 9.30 ma è meglio essere prudenti (non si sa mai): alle 7.00 siamo lì. Controllo bagagli, controllo passaporti, controllo tutto: siamo pronti. Via! Primo intoppo: Giuliano, l'amico di Georg, viene fermato all Check-in: il passaporto non è valido per gli Stati Uniti e non c'è verso di risolvere la situazione. Non può partire ed è costretto al ritorno a casa. Saliamo sull'aereo tutti eccitati per l'avventura che ci attende e via... destinazione Philadelphia. Arriviamo dopo quasi nove ore di volo: sono circa le due del pomeriggio (ora locale). Recupero bagagli e nuovo Check-in: secondo intoppo. Ricky viene fermato e sottoposto ad una ispezione più approfondita che però si risolve in un nulla di fatto e, dopo pochi minuti, ci viene restituito. La coincidenza per Las Vegas parte alle sedici e ne approfittiamo per sgranchirci le gambe e mangiare qualcosa di tipicamente americano: Hot Dog e patatine. Via, imbarco destinazione Las Vegas... Arriviamo distrutti dalla stanchezza verso le 19.30 ora locale. Recuperiamo i bagagli e cerchiamo un bus navetta che ci porti in Hotel. Ci penso io, dice Georg che inizia a contrattare con un tizio. Sorpresa, dopo circa 20 minuti un Hammer lungo circa 12 metri fa la sua apparizione sul piazzale. Incredibile, ma siamo in America... Prendiamo posto e ci facciamo portare verso il meritato riposo. Abbiamo prenotato al Circus Circus, un Hotel Casinò con ambientazioni tipicamente circensi. Foto di rito all'arrivo e sistemazione nelle camere. Belle e confortevoli. Per la cena, decidiamo di cominciare la nostra avventura americana con una bella bistecona ed il ristorante Garden Grill (dentro il Casinò) ci sembra l'ideale. Tutto ottimo. Ne usciamo un paio d'ore più tardi giusto in tempo di guardare l'orologio che ci dice: meglio andare a nanna che domani si vada a prendere la moto... Buenanotte a tutti.